PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Aggiornamento

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. art. 18, comma 1, lettera h); DM. 26/08/1992 e D.M. 10/03/1998

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"F. SEVERI-MANCINI"
Via Bari n.15 – 74012 CRISPIANO (TA)

Sede "Mancini"
Scuola dell'Infanzia e Primaria
Via Regina Elena n.1 - 74012 Crispiano (TA)

Crispiano, 10 Settembre 2026

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Sabrina LEPRARO
R.S.P.P.: Ing. Piera D'ONGHIA
R.L.S.: Prof.ssa Tiziana MADARO

Indice

Indice 1
INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO 3
Identificazione e riferimenti 3
Ubicazione dell'insediamento 6
Descrizione del plesso scolastico 6
Affollamento: 7
Sistema d'allarme 8
Percorsi di ESODO e USCITE di EMERGENZA 8
Presidi sanitari e antincendio 8
Sezionamento impianti tecnologici 9
Ascensori e montacarichi 9
Presenza di disabili 9
Ditte esterne 10
GESTIONE DELLE EMERGENZE 10
Modalita' di evacuazione dall'edificio scolastico 10
COMPITO DEGLI INSEGNANTI: 11
MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO 11
ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE 14
Comportamento in caso di incendio per tutti i presenti 14
Comportamento in caso di TERREMOTO 15
Comportamento in caso di CROLLO 15
Comportamento in caso di FUGA di GAS 15
Comportamento in caso di ALLUVIONE 16
Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA 16
Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE 17
INFORMAZIONE e FORMAZIONE 18
CHIAMATE DI EMERGENZA 19
CONCLUSIONI 20

INFORMAZIONI GENERALI SUL PLESSO SCOLASTICO

Identificazione e riferimenti

Plesso: Istituto Comprensivo Statale " F. Severi-Mancini"
Plesso "Mancini" – Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia
Via Regina Elena n.1
74012, Crispiano (TA)

Attività principale svolta nell'azienda: scolastica

Dati identificativi e figure responsabili

ANAGRAFICA AZIENDALE	**Ragione sociale**	Istituto Comprensivo "F. Severi - Mancini"
	Attività	Istituto Scolastico
	Codice fiscale	90283590736
	E-mail istituzionale	taic874002@istruzione.it
SEDE LEGALE	Via Bari n.15 – 74012 Crispiano (TA)	
SEDE OPERATIVA	via Regina Elena n. 1 – 74012 Crispiano (TA)	
TELEFONO	099616078	
FIGURE RESPONSABILI	**Dirigente Scolastico**	Prof.ssa Sabrina LEPRARO
	R.S.P.P.	Ing. Piera D'ONGHIA
	R.L.S.	Sig.ra Tiziana MADARO
	Preposto	Ins. COLUCCI Immacolata Ins. FONZONE Alessandra
	A.S.P.P.	Ins. CARNAZZA Cristina Sig.ra MARTELLOTTA Beatrice
	Addetti sorveglianza periodica	Sig.ra SANTAMARIA Annamaria Sig.ra SCIALPI Beatrice
	Addetti alla Gestione delle Emergenze	
	Coordinatore gestione emergenza	Ins. ARENA Rosanna
	Addetti lotta antincendio	Ins. SERIO Liliana Ins. RIPOLI Amelia Ins. GALEONE Pasqua Ins. DI CESARE Cristina Ins. ARENA Rosanna Ins. CAPUTO Alda Sig.ra MARTELLOTTA Beatrice
	Addetti primo soccorso	Sig.ra CARNAZZA Cristina Sig.ra IZZO Graziana Sig.ra MARTELLOTTA Beatrice
	Addetti Evacuazione	Sig.ra NISI Valentina Sig.ra GESUALDO Anna Sig.ra ROSSANO Stefania Sig.ra SANTAMARIA Annamaria

	Addetti all'uso del defibrillatore	Sig.ra CARNAZZA Cristina Sig.ra IZZO Graziana Sig.ra MARTELLOTTA Beatrice Sig.ra SCIALPI Beatrice

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	Firma per accettazione
Coordinatore delle emergenze	Personale docente	Ins. ARENA Rosanna	
Emanazione e diffusione ordine di evacuazione (tre suoni consecutivi di campanella supportati dall'emissione sonora delle trombe tifoseria)	Personale ATA	*P. Terra* Sig.ra NISI Valentina *P. Primo* Sig.ra ROSSANO Stefania	
Chiamata di soccorso	Personale ATA	Sig.ra SANTAMARIA Anna Maria	
Disattivazione energia elettrica dal quadro pulsante di sgancio ubicato all'interno in corrispondenza dell'ingresso principale e disattivazione dell'impianto fotovoltaico dal pulsante di sgancio ubicato nel cortile in prossimità della cabina dell'ascensore.	Personale ATA	Sig.ra NISI Valentina	
Interruzione energia termica dalla valvola collocata nel cortile	Personale ATA	Sig.ra GESUALDO Anna	
Prelievo del registro delle presenze dei docenti e del personale ATA e appello all'esterno	Personale ATA	Sig.ra SANTAMARIA Anna Maria	
Controllo dell' assenza di alunni nei servizi igienici	Personale ATA	*Collaboratori di piano*	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Terra	Personale ATA	*Collaboratori di piano*	
Controllo operazioni di evacuazione Piano Primo	Personale ATA	*Collaboratori di piano*	
Assistenza evacuazione studenti infortunati/diversabili	Personale ATA Insegnanti di sostegno	*Insegnanti di sostegno* *Collaboratori di piano*	
Chiusura delle porte dopo il rientro delle classi	Personale ATA	Collaboratori di piano	
Sbloccaggio giornaliero delle uscite di emergenza	Personale ATA	Collaboratori di piano	

Ubicazione dell'insediamento

Trattasi di un insediamento sito in zona piuttosto centrale del Comune di Crispiano (TA). L'arrivo dei soccorsi è da ritenersi abbastanza veloce in quanto il pronto soccorso più vicino è ubicato nel comune di Statte, a circa 5 Km di distanza, la caserma dei Vigili del Fuoco è ubicata a Taranto a circa 14 Km dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l'edificio sono varie e soggette a traffico veicolare prevalentemente nelle ore di punta.

Descrizione del plesso scolastico

Il plesso "Mancini" comprende la sede della scuola primaria e la sede della scuola dell'infanzia (ex-segreteria) e la palestra.

Scuola Primaria

La sede si sviluppa complessivamente nei piani seminterrato in cui sono presenti un auditorium, un laboratorio musicale, servizi igienici e locali deposito, entrambi i locali utilizzati sono dotati di uscite dirette verso l'esterno; rialzato in cui sono presenti n.11 classi, primo in cui sono presenti n.10 classi , un laboratorio di lettura e scrittura creativa, un laboratorio di scienze, un laboratorio di informatica cablato via cavo e completo di postazioni computer e relativi accessori; secondo utilizzato per la mensa, nel quale avviene la somministrazione dei pasti distribuiti da una ditta appaltata dal Comune; al piano secondo è inoltre presente un laboratorio tecnologico. Tutti i piani sono dotati di servizi igienici. I piani sono raggiungibili attraverso una scala interna ed un ascensore.

Su ogni piano sono presenti due uscite di emergenza con scale esterne, posizionate nelle parti opposte dell'edificio. Dal piano secondo si evacua direttamente dal lastrico solare, attraverso la scala esterna.

Scuola dell'infanzia (Ex Uffici di Segreteria)

Questa sede, distaccata dall'edificio scolastico, condivide l'area cortilizia ed è stata oggetto recentemente di lavori di adeguamento. In questa sede, che si sviluppa su un unico piano terra, saranno collocate tre classi dell'infanzia. L'edificio è dotato di due uscite di emergenza collocate in punti contrapposti dell'edificio.

Nel cortile è presente anche una palestra, utilizzata dalle classi della Scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, e dotata di servizi igienici, locali di servizio e due uscite di emergenza.

Affollamento:

plesso di Scuola Primaria

Dirigente Scolastico

Plesso di Scuola Primaria

Personale docente in servizio	61	
Personale A.T.A:	7	
Alunni	188	piano terra - n. 11 classi
	175	piano primo- n. 10 classi
Totale unità contemporanee	**431**	

Plesso di Scuola dell'Infanzia

Personale docente in servizio	4	
Personale A.T.A:	1	
Alunni	66	piano terra - n. 3 classi
Totale unità contemporanee	**71**	

Il D.P.R. n.151/2011 indica come le attività sottoposte ai controlli di prevenzione incendi si distinguano nelle categorie A, B e C, secondo le indicazioni dell'Allegato I, in relazione alla dimensione dell'impresa, al settore di attività, alla esistenza di specifiche regole tecniche, alle esigenze di tutela della pubblica incolumità. In particolare, alle attività di categoria C il comando, appurata la conformità dell'attività alla norma, rilascia il Certificato di Prevenzione Incendi.

Sede Scuola Primaria
In relazione alla consistenza della popolazione scolastica, l'attività risulta ricompresa tra quelle soggette ai controlli di prevenzione incendi e, in particolare:
-ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011, l'attività scolastica è riconducibile all'Attività n. 67, relativa a "Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti", con classificazione in categoria C per le attività con oltre 300 persone presenti.

Sede Scuola Infanzia
La sede presenta un numero complessivo di persone presenti pari a 71 unità, comprendenti alunni, personale docente e personale ATA.
In relazione alla consistenza della popolazione scolastica:
-ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 151/2011, l'attività scolastica non rientra attualmente nell'Attività n. 67 ("Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti"), in quanto il numero complessivo delle persone presenti è inferiore a 100.

Sistema d'allarme

Il segnale di evacuazione è convenuto in tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora di trombe tifoseria e dall'attivazione del segnale di allarme (sede primaria).

Percorsi di ESODO e USCITE di EMERGENZA

Al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e, più in generale, di tutte le persone eventualmente presenti, particolare attenzione è stata posta nella definizione dei percorsi d'esodo e delle uscite di emergenza.
Presupposto fondamentale, per assicurare la sicurezza dei lavoratori durante un'eventuale evacuazione, è la determinazione del numero massimo ipotizzabile di persone presenti nei luoghi di lavoro, cioè l'affollamento prevedibile di seguito riportato.
L'affollamento prevedibile e l'individuazione dei luoghi sicuri e dei punti di raccolta sono stati presi in considerazione per la corretta ubicazione delle necessarie uscite di emergenza e dello sviluppo dei percorsi d'esodo, così come indicato nelle planimetrie affisse in tutti gli ambienti.
Le uscite di emergenza e i percorsi d'esodo sono segnalati e chiaramente identificati da apposita cartellonistica posizionata in maniera visibile.
Nel plesso scuola Primaria, che si sviluppa in più piani fuori terra, sono presenti due scale esterne di emergenza oltre alla scala interna.

Presidi sanitari e antincendio

All'interno dei plessi scolastici sono presenti la cassetta del pronto soccorso (una per piano) e gli estintori portatili a polvere da Kg 6 per fuochi di classe 32A 233BC ed estintori portatili a

CO2 da 5 Kg per fuochi di classe 55B, posizionati ai vari piani dell'edificio indicati nelle planimetrie.
E' presente un impianto antincendio con idranti UNI 45 e n.2 attacchi di mandata per autopompa VVF UNI 70.
La rete di approvvigionamento antincendio è indipendente da quella che alimenta i servizi sanitari, è una riserva idrica avente capacità pari a 28,8 mc.

Sezionamento impianti tecnologici

Impianto elettrico
In corrispondenza degli ingressi sono presenti il quadro elettrico generale dell'edificio da dove è possibile interrompere l'erogazione dell'energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio installati in prossimità del quadro suddetto.
Impianti di riscaldamento
Sono presenti n.2 impianti per la produzione di calore alimentati a gas metano di rete aventi potenzialità rispettivamente pari a 315 KW e 104,8 KW.
I locali di servizio per gli impianti (centrale idrica e pompe, centrale termica) sono ubicati esternamente, nel cortile.
Impianto fotovoltaico
E' stata fatta richiesta all'Ente proprietario dell'immobile di acquisire informazioni circa la collocazione dei quadri elettrici dell'impianto e la procedura di disalimentazione in caso di incendio.

Ascensori e montacarichi

L'edificio è dotato di ascensore il cui utilizzo è vietato in caso di emergenza. Tale divieto è comunque segnalato con appositi cartelli installati in prossimità degli ingressi all'impianto.

Presenza di persone con disabilità

Nel caso in cui dovessero gravitare all'interno dell'edificio persone con limitazioni fisiche, anche temporanee, o disabilità intellettive si dovranno adottare i seguenti accorgimenti:

- Prevedere ove possibile il coinvolgimento delle persone con disabilità durante l'organizzazione dell'emergenza;
- Progettare la sicurezza per i lavoratori o alunni con disabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.
- Ove necessario la persona con disabilità dovrà essere assistita durante l'esodo. Se il tipo di deambulazione risulta essere grave (ad esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il

grado di inabilità risulta limitare i movimenti (ad esempio persona con stampelle) sarà sufficiente incaricare un'unica persona addetta all'assistenza.

Tra i compiti individuati ed affidati alla squadra di emergenza, si affidano le mansioni di assistenza agli alunni con disabilità ai collaboratori scolastici oppure agli insegnanti di sostegno, ove presenti.

Ditte esterne

Nel caso in cui dovessero operare ditte esterne all'interno dell'edificio scolastico, il personale esterno operante dovrà essere avvisato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme ed alle vie di esodo da percorrere.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Modalità di evacuazione dall'edificio scolastico

I tre suoni consecutivi di campanella seguiti dall'emissione sonora delle trombe tifoseria e dall'attivazione del segnale di allarme nella sede della primaria confermano l'attivazione delle procedure di evacuazione.

Dopo il segnale, tutti i presenti si dirigono verso le uscite di sicurezza indicate nelle planimetrie affisse in ogni ambiente dell'edificio e raggiungeranno il luogo di raduno. La squadra di evacuazione svolge le mansioni assegnate sezionando gli impianti e presidiando tutte le vie di esodo per agevolare l'operazione di evacuazione delle classi. Le classi evacuano in fila per uno, speditamente e senza sostare lungo i percorsi di esodo, seguendo l'ordine di vicinanza dalle uscite (dalla più vicina alla più lontana).

Nel luogo di raduno, individuato nell'area asfaltata antistante l'ingresso principale per la sede della primaria e nell'area antistante l'ingresso per la sede dell'infanzia, lontano dalle finestre, le classi si posizionano in modo da rimanere compatte e non ostacolare la sistemazione delle classi successive e gli insegnanti provvedono ad effettuare l'appello degli alunni ed a compilare il modulo di evacuazione. Cessato l'allarme o al termine dell'esercitazione tutto il personale fa rientro nell'edificio scolastico per la regolare prosecuzione delle attività.

COMPITO DEGLI INSEGNANTI:

- **NOMINARE UN ALUNNO APRI-FILA ED UN ALUNNO CHIUDI-FILA**

(Gli studenti apri - fila si pongono alla testa dei compagni di classe e hanno il compito di seguire il percorso di evacuazione prestabilito ed indicato fino al punto di raggruppamento;
Gli studenti chiudi - fila chiudono la fila dei compagni di classe e verificano che nessuno sia rimasto in aula **avendo cura di chiudere la porta**)

- **PREPARARE LA CLASSE ALL'EVACUAZIONE ORDINANDO GLI ALUNNI IN FILA PER UNO ED INVITANDOLI A LASCIARE IN AULA BORSE, LIBRI, ZAINI ecc;**
- **PRELEVARE IL REGISTRO DI CLASSE (O IN CASI DI REGISTRO ELETTRONICO L'ELENCO CARTACEO DEGLI ALUNNI) ED IL MODULO DI EVACUAZIONE;**
- **RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA, FARE L'APPELLO COMPILANDO IL MODULO DI EVACUAZIONE CHE SARA' CONSEGNATO A FINE PROVA.**

MEZZI ed IMPIANTI ANTINCENDIO

Nella scelta dei presidi antincendio, mezzi e impianti, si è tenuto conto dell'esito della valutazione dei rischi e del livello di rischio individuato per i luoghi di lavoro.

Descrizione e regole d'utilizzo dei presidi antincendio

Di seguito, per ogni presidio antincendio adottato (mezzo o impianto di spegnimento), sono riportate una breve descrizione dello stesso e le regole di utilizzo in sicurezza a cui si attengono gli addetti, all'uopo individuati, o tutti i presenti in caso di necessità.

Estintori a polvere

In azienda sono presenti estintori a polvere, chiamati anche "a secco", scelti per le buone caratteristiche dell'estinguente usato e perché si dimostrano di impiego pressoché universale (tipo 34A 233BC).
In generale gli estintori a polvere sono utilizzati per lo spegnimento di principi di incendio di qualsiasi tipo, anche in presenza di impianti elettrici in tensione, e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze solide che formano brace (fuochi classe A);
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a polvere è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;

- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a polvere si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi);
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e invest irsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolto contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Estintori a CO2

In azienda sono presenti estintori a CO2, scelti per lo spegnimento di principi di incendio anche in presenza di impianti elettrici in tensione e comunque in conformità alle istruzioni d'uso indicate dal fabbricante.
Essi, in particolare, sono utilizzati all'interno della azienda per lo spegnimento dei seguenti focolai:
- sostanze liquide (fuochi classe B);
- sostanze gassose (fuochi classe C);

Prima dell'uso degli estintori a "CO2" è necessario:
- accertarsi della natura e della gravità dell'incendio;
- verificare che il tipo di estintore sia adatto alla classe di fuoco (avvalendosi all'uopo delle istruzioni d'uso dell'estintore);
- verificare che l'estintore sia idoneo, ovvero controllare che sia pressurizzato (l'indicatore del manometro deve essere nel campo verde), e che sia stato sottoposto al controllo semestrale (riportato sull'etichetta dell'estintore);
- assicurarsi che vi siano vie di fuga alle proprie spalle e, preferibilmente, l'assistenza di altre persone per l'opera di estinzione;
- nel caso il focolaio di incendio sia all'aperto, operare sopravento e più in generale tenere conto delle condizioni ambientali più favorevoli;

Durante l'uso degli estintori a "CO2" si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- impugnare l'estintore;
- togliere la sicura tirando l'anello vicino all'impugnatura;
- portarsi alla giusta distanza dal fuoco;
- impugnare la manichetta erogatrice;
- premere a fondo la maniglia di erogazione dirigendo il getto alla base delle fiamme (tenere presente che la durata del funzionamento dell'estintore è molto breve, pochi secondi)
- in caso di spegnimento con più estintori, gli operatori si posizionano rispetto al fuoco con un angolo massimo di 90° al fine di non ostacolarsi e invest irsi reciprocamente con i getti;
- il getto dell'estintore non deve mai essere rivolta contro le persone, anche se avvolte da fiamme, e, in tale evenienza, usare acqua, coperte o indumenti per soffocare le fiamme (l'anidride carbonica (C02) uscendo dall'estintore passa dallo stato liquido allo stato gassoso e produce un notevole raffreddamento che può provocare ustioni da congelamento);
- quando il cono diffusore è collegato ad una manichetta flessibile e questa deve essere impugnata, durante l'erogazione, per dirigere il getto, si deve fare molta attenzione affinché la mano utilizzata o parte di essa non fuoriesca dall'apposita impugnatura isolante, per evitare ustioni da congelamento;
- fare attenzione a non investire motori o parti metalliche calde che potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale;
- dopo le operazioni di spegnimento allontanarsi dal locale chiudendo le aperture.

Idranti

Gli idranti sono impianti di spegnimento dotati di una propria rete idrica di alimentazione sempre in pressione. Sono costituiti da una tubazione (manichetta) in tela sintetica -rivestita internamente con materiale impermeabile-, hanno una lunghezza di 25 metri e sono muniti di lancia con valvola di apertura e chiusura del getto. Quelli prese4nti nella scuola sono del tipo UNI45. E presente anche un attacco di mandata UNI70 per gli automezzi dei VV.F.
Per l'uso dell'idrante si devono rispettare le seguenti istruzioni:
- rompere la superficie trasparente dello sportello che contiene la manichetta arrotolata;
- asportare la tubazione dalla cassetta, poggiandola a terra e srotolandola completamente evitando l'appoggio su spigoli appuntiti o taglienti;
- impugnare la manichetta erogatrice con due mani e puntarla alla base delle fiamme;
- aprire la valvola di erogazione dell'acqua azionando il volantino posto nella cassetta sulla tubazione metallica di alimentazione;
- regolare la portata e la tipologia di getto (pieno o frazionato) azionando la valvola della lancia di erogazione.

Mezzi e impianti di spegnimento presenti nei LUOGHI di LAVORO

Tutti i luoghi di lavoro sono dotati di un adeguato numero di presidi antincendio, distribuiti in modo uniforme nell'area da proteggere e ubicati in posizione facilmente accessibile e visibile; appositi cartelli segnalatori, inoltre, ne facilitano l'individuazione anche a distanza; detti presidi, comunque, sono indicati in modo dettagliato sulle tavole grafiche affisse in ogni ambiente.
I presidi antincendio sono sottoposti a regolari controlli e interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE

Comportamento in caso di incendio per tutti i presenti

In caso di incendio, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- avvertire direttamente il collaboratore di piano;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- lasciare tutto come si trova senza raccogliere nulla se non lo stretto necessario;
- accertarsi che la via di fuga sia praticabile;

Ove la **via di fuga sia praticabile**:
- uscire ordinatamente e con calma dall'ambiente in cui ci si trova;
- se il locale è invaso dal fumo procedere a carponi;
- chiudere bene le porte dopo il passaggio;
- seguire sempre le indicazioni dei cartelli verdi o delle luci verdi che portano alle uscite;
- non tornare indietro per nessun motivo nè prendere iniziative personali;
- non appena raggiunto il punto di raccolta, non disperdersi ed attendere che il personale incaricato del controllo abbia verificato la situazione;
- attendere presso il punto di raccolta l'arrivo dei Vigili del Fuoco;
- rientrare nella struttura/luoghi di lavoro solo dopo che il responsabile dell'emergenza o il suo sostituto abbiano dato indicazioni in tal senso;

Ove la **via di fuga NON sia praticabile**:
- rimanere nell'ambiente in cui ci si trova;
- chiudere tutte le porte in direzione del focolaio;
- chiudere le fessure, crepe, serrature e buchi con panni possibilmente bagnati;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'esterno, chiudere le finestre;
- se il fumo o il fuoco provengano dall'interno dello stabile, aprire le finestre e richiamare l'attenzione;
- aspettare i soccorsi sdraiandosi sul pavimento e proteggendosi le vie respiratorie con fazzoletti possibilmente bagnati;
- non prendere iniziative personali.

Comportamento in caso di TERREMOTO

In caso di terremoto, attenersi alle seguenti disposizioni:
- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori;
- restare nell'ambiente in cui ci si trova, evitando di sostare al centro, e disporsi vicino ai muri portanti e sotto gli architravi o, in aule o uffici, sotto scrivanie o banchi;
- allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, ecc;
- ove ci si trovi nei corridoi o nel vano scale, rientrare nel proprio ambiente o in quello più vicino;
- dopo la scossa, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio in modo ordinato con le medesime modalità illustrate per il caso di incendio;
- utilizzare le regolari vie di esodo, escludendo gli ascensori;
- recarsi al più presto nella zona di raccolta prestabilita;
- all'esterno dell'edificio, allontanarsi dallo stesso e da altri edifici vicini, dai cornicioni, alberi, lampioni, linee elettriche e quant'altro cadendo possa causare ferite, portandosi in ampi piazzali lontani da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento cessi;
- non avvicinarsi ad animali spaventati;

Il personale incaricato, prima di abbandonare il fabbricato, chiuderà l'alimentazione del gas, idrica ed elettrica.

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:
- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarsi una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta.

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:
- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;

- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;
- evacuare l'ambiente seguendo le vie di fuga segnalate, non utilizzando ascensori, ma unicamente le scale.

Ove a seguito della fuga di gas si verifichi un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:
- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare gli ambienti interessati dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dallo stabile quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- attendere, pazientemente, l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta;
- nell'attesa, munirsi, se possibile, di oggetti galleggianti (tavolette di legno, contenitori plastici chiusi ermeticamente, bottiglie, pezzi di polistirolo, ecc.);
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

All'aperto
- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sottotetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fossati o buche eventualmente presenti nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini.

Al chiuso

- porsi lontano da finestre, porte o da qualunque altra area per evitare possibili cadute di vetri, arredi, ecc. e sostare, ove possibile, in locali senza finestre;
- prima di uscire dallo stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

Comportamento in caso di ESPLOSIONI nelle AREE ESTERNE

In caso di esplosioni che interessino aree esterne o aree di pertinenza della scuola, attenersi alle seguenti disposizioni:

- non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- vietare l'uscita delle persone dai locali in cui si trovano;
- spostarsi dalle porzioni del locale allineate con finestre e con porte esterne o che siano sottostanti ad oggetti sospesi (lampadari, quadri, altoparlanti, ecc.) e concentrarsi in zone più sicure (ad esempio tra la parete delimitata da due finestre o sulla parete del locale opposta a quella esterna);
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- rincuorare ed assistere le persone in evidente stato di maggior agitazione;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza.

Istruzioni per il <u>Coordinatore delle Emergenze:</u>

1) Alla segnalazione di un'emergenza attivare gli addetti e recarsi sul posto dell'evento;
2) Valutare la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l'edificio;
3) Se necessario, dare il segnale di evacuazione generale ed ordinare alla squadra di evacuazione di agire secondo le procedure codificate;
4) Se necessario, recarsi sul punto di raccolta e controllare che tutte le persone abbiano evacuato l'edificio, quindi attendere i soccorsi;
5) Sovraintendere a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
6) In caso di feriti o mancanti all'appello, raccogliere tutte le informazioni necessarie e comunicarle alle squadre di soccorso esterne;
7) All'arrivo dei soccorsi esterni, cedere il coordinamento e restare a disposizione;
8) Al termine della situazione di pericolo, segnalare la fine dell'emergenza.

Istruzioni per il <u>gli Addetti alla Lotta Antincendio:</u>

Ove si verifichi un **incendio controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un **incendio NON controllabile**, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far si che avvenga in modo ordinato;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;
- chiudere le porte dei locali ed in particolare quelle tagliafuoco delle scale protette e dei compartimenti;
- guidare le persone verso il punto di raccolta individuato nel piano.

Istruzioni per gli <u>Addetti al Primo Soccorso:</u>

1) Su richiesta del Coordinatore delle Emergenze e comunque in caso di necessità recarsi presso l'infortunato;
2) Effettuare gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta;
3) All'occorrenza chiedere i presidi sanitari delle cassette di pronto soccorso;
4) Se necessario chiedere la collaborazione dei colleghi presenti;
5) Se l'azione di primo soccorso risultasse inefficace richiederei soccorsi esterni;
6) Assistere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

<u>INFORMAZIONE e FORMAZIONE</u>

Informazione e formazione specifica per la gestione della emergenza

Il programma di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori adottato è svolto conformemente alle disposizioni degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.
Ogni lavoratore, nell'ambito delle specifiche mansioni e competenze, riceve una continua e adeguata informazione e formazione sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro, sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Informazione

Tutti i lavoratori sono adeguatamente e costantemente informati in merito a:
- rischi d'incendio legati all'attività svolta;
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate;
- ubicazione vie di uscita;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze e pronto soccorso;
- nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;

L'informazione è fornita mediante riunioni con periodicità stabilita in funzione della valutazione dei rischi. E'prevista, inoltre, la distribuzione di sintetici opuscoli o manuali sugli argomenti e procedure precedentemente definite e, quando necessario, sono apposte indicazioni scritte su opportuna cartellonistica affissa in evidenza in ogni locale (piante, schede, ecc.).

Formazione

Gli addetti a specifici compiti per la gestione delle emergenze sono formati in merito a:
- incendio e prevenzione incendi;
- protezione antincendio;
- procedure da adottare in caso di incendio;
- procedure di primo soccorso.

Addestramento

La formazione è completata con esercitazioni pratiche previste dalle disposizioni normative vigenti.

CHIAMATE DI EMERGENZA

VIGILI DEL FUOCO	**115**
PRONTO SOCCORSO	**118**
POLIZIA	**113**
NUMERO DI EMERGENZA UNICO	**112**

Modello di chiamata di Emergenza

Nel presente modello di chiamata di emergenza sono riporti sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata; esso va esposto in modo ben visibile nei luoghi da dove viene inoltrata la chiamata.

Dati	
NOMINATIVO	*(nome e qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)*
TELEFONO DALLA	*(dire il nome dell'istituto scolastico e l'indirizzo preciso, il numero di telefono)*
NELLA SCUOLA SI E' VERIFICATO	*(descrizione sintetica dell'evento)*
SONO COINVOLTE	*(indicare il numero di eventuali persone coinvolte)*
AL MOMENTO LA SITUAZIONE E'	*(descrivere sinteticamente la situazione attuale)*

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, fiere, doposcuola, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell'emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

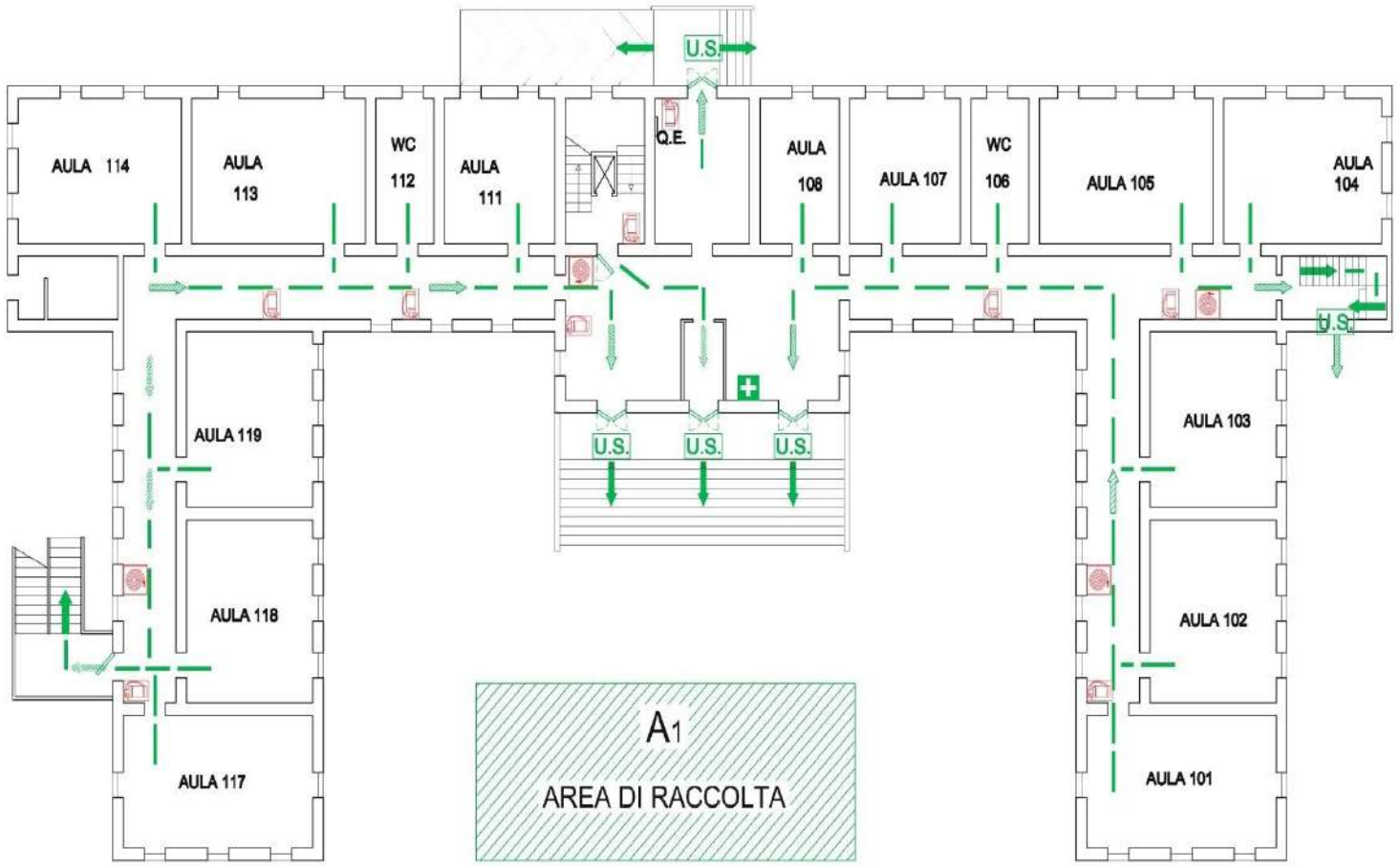
Qualora le condizioni di esercizio dell'attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all'aggiornamento del presente documento.

Il presente documento deve essere sottoposto all'attenzione dei componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

PIANO DI EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F.SEVERI - MANCINI"

PLESSO VIA REGINA ELENA
74012 - CRISPIANO
PIANO TERRA



NORME PER L'EVACUAZIONE

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE
- USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONNANDOSI DIETRO GLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA PER MANO O CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE MAI L'ASCENSORE
- RAGGIUNGERE LE AREE DI RACCOLTA ASSEGNATE

NORME DI EVACUAZIONE PER INCENDIO

- CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, NEL CASO IN CUI VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO LA VIA DI ESODO
- SE I CORRIDOI E LE VIE DI FUGA NON SONO PERCORRIBILI O SONO INVASI DAL FUMO, NON USCIRE DALLA CLASSE, SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA
- CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO AVVERTE LA PERSONA ADDESTRATA ALL'SO DELL'ESTINTORE

LEGENDA

●	Voi siete qui
—	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
+	PRONTO SOCCORSO
	ESTINTORE
	LANCIA ANTINCENDIO
←	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
⇐	PERCORSO DI USCITA IN ORIZZONTALE
U.S.	USCITA DI SICUREZZA

D.S. PROF.SSA SABRINA LEPRARO
R.S.P.P.: ING. PIERA D'ONGHIA

PIANO DI EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F.SEVERI - MANCINI"

PLESSO VIA REGINA ELENA
74012 - CRISPIANO
PRIMO PIANO



NORME PER L'EVACUAZIONE

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE
- USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONNANDOSI DIETRO GLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA PER MANO O CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE MAI L'ASCENSORE
- RAGGIUNGERE LE AREE DI RACCOLTA ASSEGNATE

NORME DI EVACUAZIONE PER INCENDIO

- CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, NEL CASO IN CUI VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO LA VIA DI ESODO
- SE I CORRIDOI E LE VIE DI FUGA NON SONO PERCORRIBILI O SONO INVASI DAL FUMO, NON USCIRE DALLA CLASSE, SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA
- CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO AVVERTE LA PERSONA ADDESTRATA ALL'SO DELL'ESTINTORE

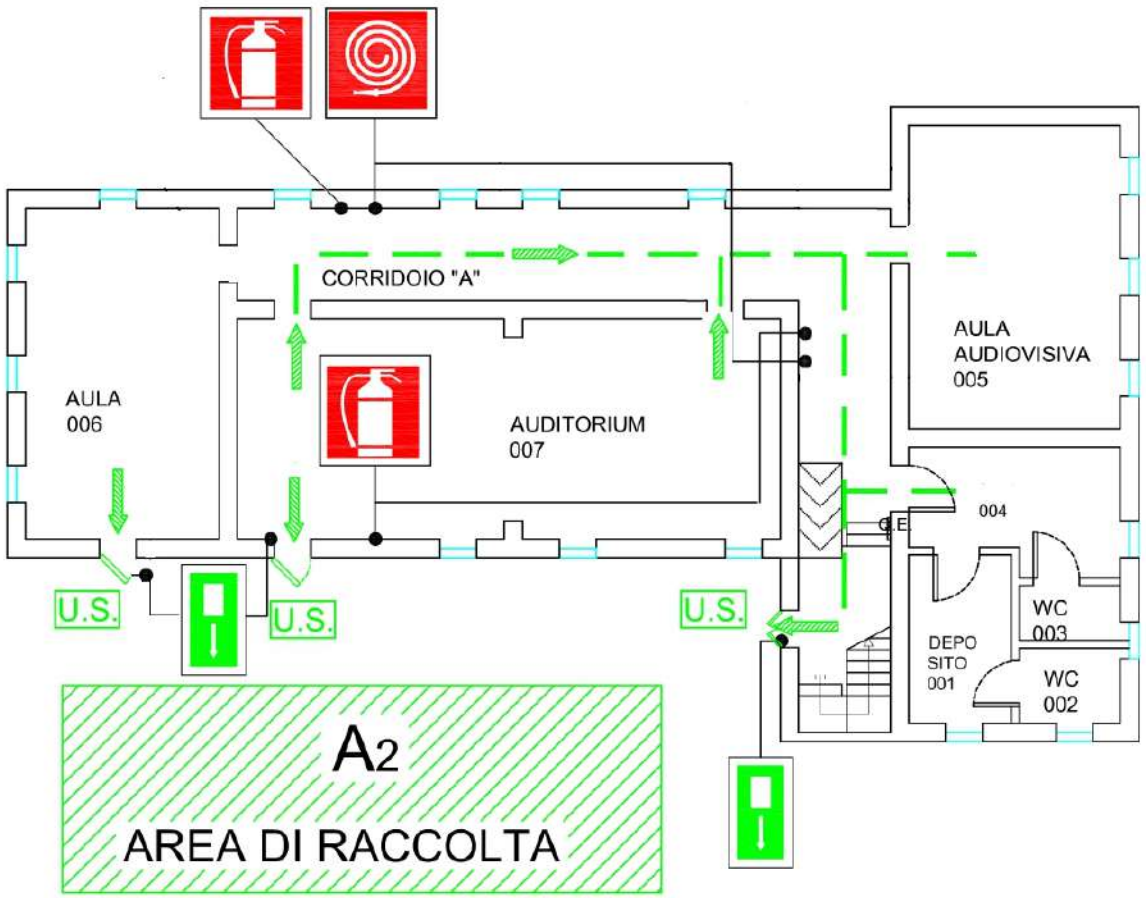
LEGENDA

●	Voi siete qui
—	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
+	PRONTO SOCCORSO
	ESTINTORE
	LANCIA ANTINCENDIO
←	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
⇐	PERCORSO DI USCITA IN ORIZZONTALE
U.S.	USCITA DI SICUREZZA

D.S. PROF.SSA SABRINA LEPRARO
R.S.P.P.: ING. PIERA D'ONGHIA

PIANO DI EMERGENZA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. SEVERI - MANCINI"

PLESSO VIA REGINA ELENA, 1
74012 - CRISPIANO
PIANO SEMINTERRATO



D.S. PROF.SSA SABRINA LEPRARO
R.S.P.P.: ING. PIERA D'ONGHIA

NORME PER L'EVACUAZIONE

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE
- USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONNANDOSI DIETRO GLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA PER MANO O CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE MAI L'ASCENSORE
- RAGGIUNGERE LE AREE DI RACCOLTA ASSEGNATE

NORME DI EVACUAZIONE PER INCENDIO

- CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, NEL CASO IN CUI VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO LA VIA DI ESODO
- SE I CORRIDOI E LE VIE DI FUGA NON SONO PERCORRIBILI O SONO INVASI DAL FUMO, NON USCIRE DALLA CLASSE, SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA
- CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO AVVERTE LA PERSONA ADDESTRATA ALL'SO DELL'ESTINTORE

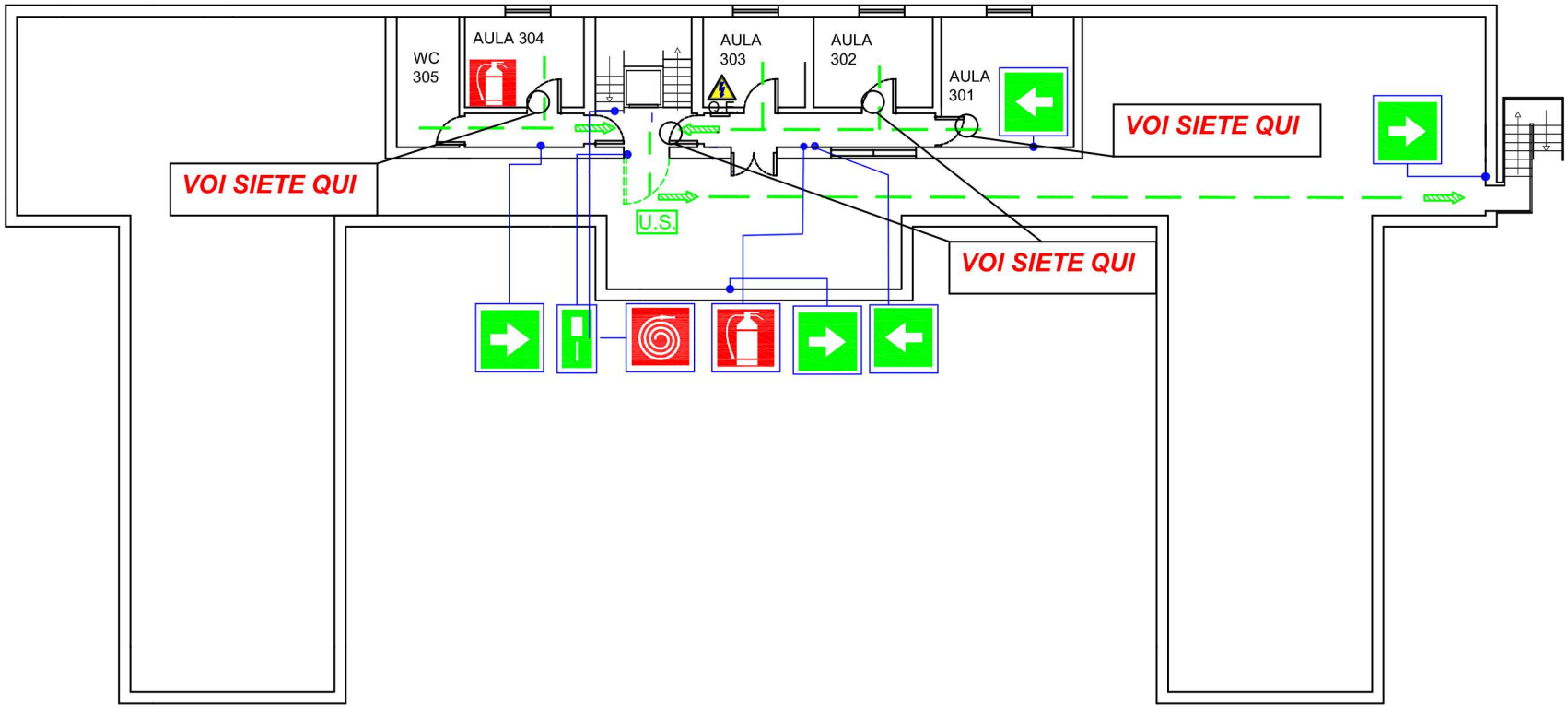
LEGENDA

	TENSIONE ELETTRICA
	USCITA DI EMERGENZA
	DIREZIONE USCITA DI EMERGENZA
	PRONTO SOCCORSO
	ESTINTORE
	LANCIA ANTINCENDIO
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	PERCORSO DI USCITA IN ORIZZONTALE
U.S.	USCITA DI SICUREZZA

PIANO DI EMERGENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. SEVERI - MANCINI"

PLESSO VIA REGINA ELENA
74012 - CRISPIANO
SECONDO PIANO



NORME PER L'EVACUAZIONE

- INTERROMPERE TUTTE LE ATTIVITA'
- LASCIARE GLI OGGETTI PERSONALI DOVE SI TROVANO
- MANTENERE LA CALMA, NON SPINGERSI, NON CORRERE, NON URLARE
- USCIRE ORDINATAMENTE INCOLONNANDOSI DIETRO GLI APRIFILA
- PROCEDERE IN FILA INDIANA PER MANO O CON UNA MANO SULLA SPALLA DI CHI PRECEDE
- SEGUIRE LE VIE DI FUGA INDICATE
- NON USARE MAI L'ASCENSORE
- RAGGIUNGERE LE AREE DI RACCOLTA ASSEGNATE

NORME DI EVACUAZIONE PER INCENDIO

- CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, NEL CASO IN CUI VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO LA VIA DI ESODO
- SE I CORRIDOI E LE VIE DI FUGA NON SONO PERCORRIBILI O SONO INVASI DAL FUMO, NON USCIRE DALLA CLASSE, SIGILLARE OGNI FESSURA DELLA PORTA, SEGNALARE LA PROPRIA PRESENZA
- CHIUNQUE SI ACCORGA DELL'INCENDIO AVVERTE LA PERSONA ADDESTRATA ALL'SO DELL'ESTINTORE

LEGENDA

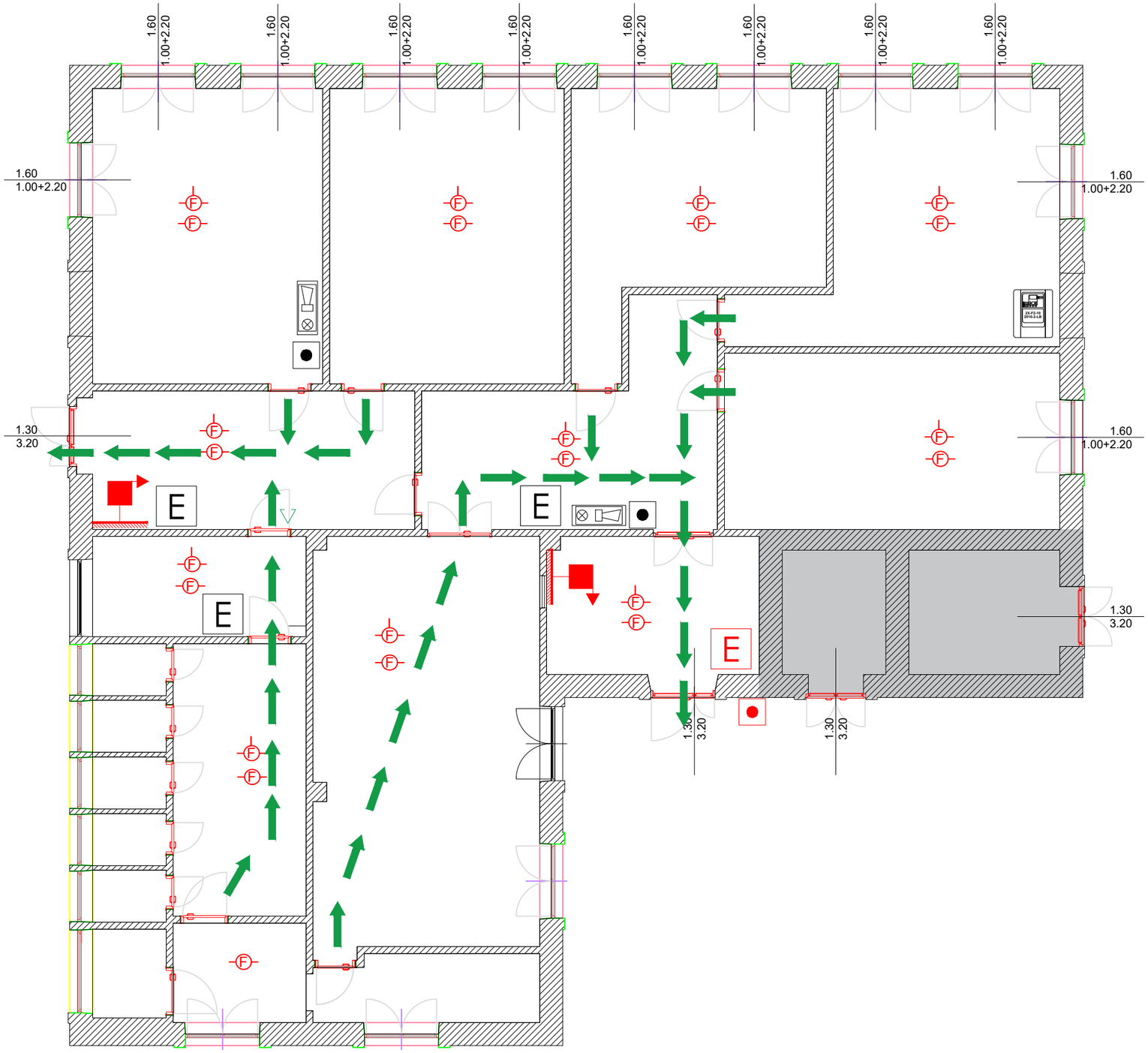
	TENSIONE ELETTRICA
	USCITA DI EMERGENZA
	DIREZIONE USCITA DI EMERGENZA
	PRONTO SOCCORSO
	ESTINTORE
	LANCIA ANTINCENDIO
	PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO
	PERCORSO DI USCITA IN ORIZZONTALE
U.S.	USCITA DI SICUREZZA

R.S.P.P.: ING. PIERA D'ONGHIA

Scuola Materna P.Mancini - Planimetria Vie di esodo e presidi antincendio

ISTITUTO COMPRENSIVO F. SEVERI - MANCINI - C.F. 90283590736 C.M. TAIC874002 - APJPC9Q - I. C. F. SEVERI-MANCINI

Prot. 0008046/U del 11/09/2026



	LEGENDA
F	Rilevatore ottico di fumo
	Targa ottico/acustica
	Pulsante di emergenza protetto
	Centrale rilevazione fumi serie 2X
E	Estintore a polvere
	Idrante
	Via di esodo
	Pulsante di sgancio
E	Estintore a Co2
F	Rilevatore ottico di fumo nel controsoffitto

Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Piera Maria D'Onghia

Firma di Piera Maria D'Onghia

Il 11/09/2026 alle 14:38:38, Piera Maria D'Onghia ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Sabrina Lepraro

Firma di Sabrina Lepraro

Il 11/09/2026 alle 14:11:30, Sabrina Lepraro ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....

Tiziana Madaro

Firma di Tiziana Madaro

Il 11/09/2026 alle 14:18:01, Tiziana Madaro ha confermato la volonta' di apporre qui la propria Firma Elettronica Avanzata ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma .....